



Newsletter n. 17 del 24 Giugno 2013

1. Pubblicato il decreto legge che detta misure per il rilancio dell'economia

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 144 del 21 giugno 2013 (Supplemento Ordinario n. 50), il **D.L. 21 giugno 2013, n. 69**, recante "*Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia*".

Il decreto - in vigore dal 22 giugno 2013 - si compone di 86 articoli, suddivisi nei seguenti tre Titoli:

- TITOLO I - **Misure per la crescita economica** (artt. 1 - 27)
- TITOLO II - **Semplificazioni** (artt. 28 - 61)
- TITOLO III - **Misure per l'efficienza del sistema giudiziario e la definizione del contenzioso civile** (artt. 62 - 84).

Le misure previste riguardano le **infrastrutture** (sblocco dei cantieri, rilancio della nautica), l'**edilizia** (semplificazioni in materia di edilizia e di DURC), le **imprese**, l'Agenda Digitale, l'istruzione, l'università e la ricerca, la **semplificazione amministrativa** e fiscale.

Previsto il potenziamento del **Fondo Centrale di Garanzia**; le PMI potranno accedere a finanziamenti a tasso agevolato per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo; **introdotto un indennizzo monetario a carico delle P.A. in ritardo nella conclusione dei procedimenti amministrativi**; prevista la eliminazione di tutte le certificazioni mediche oggi richieste per accedere a impieghi pubblici e privati; prevista la liberalizzazione dell'accesso ad Internet, anche se rimane l'obbligo del gestore di garantire la tracciabilità mediante l'identificativo del dispositivo utilizzato; **l'offerta ad internet per il pubblico sarà libera** e non richiederà più l'identificazione personale dell'utilizzatore; prevista una semplificazione delle procedure di riconoscimento della cittadinanza del figlio nato in Italia da genitori stranieri al compimento della maggiore età.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo del nuovo decreto legge si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO - Archivio Normativo -** Manovre del Governo Letta.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=499>

2. Start-up innovative e Incubatori certificati - Disponibile la modulistica e le guide aggiornate

Con un **Comunicato stampa del 21 giugno 2013**, il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato che è disponibile il **modulo di domanda in formato elettronico** con il quale gli incubatori di Start-up innovative potranno autocertificarsi ed essere iscritti presso l'apposita sezione speciale del Registro delle imprese.

Per facilitare la procedura è stata inoltre predisposta una **Guida sintetica per utenti esperti sugli adempimenti societari dell'incubatore certificato**.

È stata inoltre aggiornata la **Guida sintetica sugli adempimenti della Start-up innovativa**.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo dei MODELLI e delle GUIDE aggiornate si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Temi di diritto societario e d'impresa** – Start-up innovative e Incubatori certificati.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=493>

3. Fissate le modalità di comunicazione della chiamata di lavoro intermittente – Introdotto il modello di comunicazione "UNI-Intermittente"

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 2013, il **decreto 27 marzo 2013**, che definisce gli standard e le regole per la trasmissione delle comunicazioni dovute dai soggetti abilitati in caso di prestazione di lavoro intermittente, secondo quanto previsto dall'art. 35, comma 3-bis, del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276.

Il decreto rinvia ad apposito decreto direttoriale l'adozione del modello di comunicazione «**UNI-Intermittente**».

Tale modello, che deve comunque contenere i dati identificativi del lavoratore, del datore di lavoro, la data di inizio e fine della prestazione lavorativa cui la chiamata si riferisce, deve essere trasmesso esclusivamente secondo una delle seguenti modalità:

- a) **via e-mail** all'indirizzo di posta elettronica certificata appositamente creato;
- b) **telematicamente**, per il tramite del servizio informatico reso disponibile sul portale cliclavoro (*www.cliclavoro.gov.it*).

Sarà altresì possibile trasmettere un SMS contenente almeno il codice fiscale del lavoratore, ma esclusivamente in caso di prestazione da rendersi non oltre le 12 ore dalla comunicazione.

Per i lavoratori dello spettacolo la comunicazione si intende effettuata attraverso la richiesta del certificato di cui all'art. 10 dello stesso D.L.C.P.S. 16 luglio 1947, n. 708.

La trasmissione effettuata con modalità diverse non è valida.

La copia della comunicazione, conservata dal datore di lavoro o dai soggetti abilitati, fa fede, salvo prova di falso, per documentare l'adempimento di legge. Esclusivamente nei casi di **malfunzionamento dei sistemi** sarà possibile effettuare la comunicazione di lavoro intermittente al numero Fax della competente Direzione territoriale del lavoro.

In tali ipotesi costituisce prova dell'adempimento la comunicazione di malfunzionamento del sistema unitamente alla ricevuta di trasmissione del Fax, anche se la ricezione dello stesso non sia andata a buon fine per cause imputabili all'ufficio.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo del nuovo decreto si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Lavoro e formazione professionale – Lavoro intermittente ...**

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=279>

Per accedere al sito cliclavoro clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.cliclavoro.gov.it/Aziende/Adempimenti/Pagine/Lavoro-Intermittente.aspx>

4. Gas a effetto serra – Il CIPE aggiorna il piano di azione nazionale

E' stato pubblicata, sulla Gazzetta Ufficiale n. 142 del 19 giugno 2013, la **delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 17/2013 del giorno 8 marzo 2013** di "Aggiornamento del piano di azione nazionale per la riduzione dei livelli di emissione di gas a effetto serra".

Con tale delibera, il CIPE aggiorna il precedente Piano approvato con la delibera n. 123 del 2002, successivamente modificato con la successiva delibera n. 135 del 2007, con lo scopo porre in essere, attraverso una serie di misure mirate che dovranno essere attuate dai vari Ministeri, azioni coordinate al fine di rispettare gli impegni UE sulla riduzione delle emissioni del 25% al 2020 (rispetto ai livelli del 1990) ai sensi della decisione 406/2009/CE.

Per scaricare il testo della delibera clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/27ak34x>

5. Imprese edili e trasporto “ingombranti” – Chiarimenti dal Comitato nazionale

Le imprese edili iscritte per il trasporto “in conto proprio” ai sensi dell'articolo 212, comma 8, D.Lgs. n. 152/2006, possono trasportare i **rifiuti ingombranti** prodotti nello svolgimento della propria attività utilizzando il **codice 20 03 07**. Lo ha stabilito il Comitato nazionale dell'Albo gestori ambientali che, con la **circolare 12 giugno 2013, Prot. n. 691/Albo/Pres**, ha inviato le Sezioni regionali a riportare nei provvedimenti di iscrizioni o di variazione dell'iscrizione, a fianco del CER 20 03 07, l'annotazione “*proveniente da attività del cantiere edile connessa all'attività di costruzione e demolizione*”.

Si ricorda che il citato articolo 212, comma 8, D.Lgs. n. 152/2006, prevede che le imprese che raccolgono e trasportano i rifiuti non pericolosi da loro stesse prodotti o che trasportano i rifiuti pericolosi da loro stesse prodotti per non oltre 30 chilogrammi o 30 litri al giorno:

- a) sono iscritte in un'apposita sezione dell'Albo nazionale gestori ambientali in base alla presentazione di una comunicazione alla sezione regionale o provinciale dell'Albo territorialmente competente;
- b) non sono tenute alla prestazione delle garanzie finanziarie.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo della nuova circolare si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Attività economiche e figure professionali – Rifiuti – Raccolta e trasporto di rifiuti propri pericolosi e non**

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=161>

6. Conciliatori ed arbitri iscritti negli elenchi della CONSOB – Fissate la misura dei contributi e le modalità di versamento

E' stata pubblicata, sulla Gazzetta Ufficiale n. 142 del 19 giugno 2013, la **delibera 5 giugno 2013, n. 18566**, con la quale la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) ha determinato – **per l'anno 2013** – la misura e le modalità di versamento dei contributi (**di iscrizione e annuale**) dovuti dai **conciliatori e dagli arbitri iscritti negli elenchi tenuti dalla Camera di conciliazione e arbitrato presso la CONSOB stessa**.

Sono tenuti a versare alla CONSOB un **contributo di iscrizione** le persone fisiche che presentano istanza di iscrizione negli elenchi in questione.

Il contributo e' determinato, per ciascuna istruttoria, in misura pari ad **euro 26,00**.

Il contributo dovrà essere versato alla CONSOB mediante **bonifico bancario**.

Copia della documentazione attestante il versamento dovrà essere allegata all'istanza di iscrizione.

Sono tenuti a versare alla CONSOB un **contributo annuale** le persone fisiche iscritte alla data del 1° ottobre 2013 negli elenchi in questione.

Il contributo annuale e' determinato in misura pari ad **euro 26,00**, sia per l'elenco dei conciliatori, sia per l'elenco degli arbitri.

Il versamento del contributo annuale dovrà essere effettuato **entro il 30 novembre 2013, utilizzando esclusivamente l'apposito modulo precompilato (MAV)** che verrà spedito ai soggetti tenuti alla contribuzione, entro il 10 novembre dello stesso anno.

Le modalità di pagamento indicate nella presente delibera sono tassative.

Il **mancato pagamento** del contributo entro il termine stabilito comporterà, previo accertamento della fattispecie, la **cancellazione dall'elenco** in cui il soggetto e' iscritto.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo della delibera CONSOB si rimanda alla Sezione: **CAMERA DI COMMERCIO – Altre Attribuzioni2** – Le Camere arbitrali e gli Uffici di conciliazione.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Sections&op=viewarticle&artid=36>

7. Sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e Scuole pubbliche di formazione – Pubblicato il decreto di riordino

E' stata pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2013, il **D.P.R. 16 aprile 2013, n. 70**, recante il **riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione**, a norma dell'articolo 11 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

In particolare è prevista l'istituzione del **Sistema unico del reclutamento e della formazione pubblica**, il quale sarà composto dalla Scuola superiore della PA (rinominata Scuola nazionale dell'amministrazione), dall'Istituto diplomatico "Mario Toscano", dalla Scuola superiore dell'economia e delle finanze (SSEF), dalla Scuola superiore dell'amministrazione dell'interno (SSAI), dalla Scuola di formazione e perfezionamento del personale civile della difesa e dalla Scuola superiore di statistica e di analisi sociali ed economiche.

L'azione del Sistema unico verrà indirizzata dal **“Comitato per il coordinamento delle scuole pubbliche di formazione”**, presieduto dal Presidente del Consiglio e composto dagli organi di vertice delle Scuole del Sistema unico, che coordinerà la pianificazione dell'attività di formazione e reclutamento, ma anche l'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e logistiche.

Il Dipartimento della funzione pubblica elaborerà, con cadenza annuale, un **Piano previsionale** di reclutamento di dirigenti e funzionari, soggetto ad approvazione da parte del Consiglio dei Ministri, nel quale saranno stabiliti il numero e la tipologia dei posti da destinare al reclutamento tramite corso-concorso selettivo bandito dalla Scuola nazionale di amministrazione.

Il **sistema di reclutamento e formazione di dirigenti e funzionari** viene ridefinito in base a quattro obiettivi: concentrare, snellire e rendere più economiche le procedure concorsuali; garantire l'eccellenza dell'attività formativa generale; strutturare i corsi di formazione in modo da assicurare il più elevato livello di specializzazione professionale degli allievi; subordinare l'assunzione degli allievi al superamento di prove valutative che assicurino l'effettiva selezione dei più meritevoli.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo del nuovo decreto si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – E-Government e E-Learning – Pubblica Amministrazione – Riorganizzazione e innovazione**

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=236>

8. Modifiche ai Modelli F24 – Un nuovo campo dedicato ai Comuni

L'Agenzia delle Entrate, con **Provvedimento del 19 giugno 2013, Prot. n. 2013/ 75075**, ha approvato le modifiche ai **modelli di versamento F24, F24 accise e F24 semplificato**, insieme alle modifiche al modello di quietanza dei versamenti eseguiti in via telematica.

La principale novità consiste nell'introduzione nei modelli F24 del nuovo campo **“identificativo operazione”** e nel modello di quietanza del campo **“identificativo operazione tributi locali”**, in cui i contribuenti, ove richiesto dal Comune, avranno la possibilità di indicare il **codice identificativo dell'operazione** cui si riferisce il versamento.

Ciò al fine di consentire una semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati.

Le novità, inoltre, rispondono all'esigenza di correlare i pagamenti dei tributi alle posizioni debitorie dei contribuenti.

Le **modifiche saranno operative a partire dal 1° luglio 2013**. In ogni caso, i **vecchi modelli di versamento** potranno ancora essere utilizzati – fatta eccezione per il caso in cui per operare il pagamento sia indispensabile compilare i nuovi campi – **fino al 30 aprile 2014**.

Per scaricare il testo del Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate e il testo dei nuovi modelli clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/27amub5>

9. In funzione ECRIS – Sistema informativo del Casellario giudiziale europeo

ECRIS (*European Criminal Records information System*) è il sistema informativo del **Casellario europeo**, che consente l'interconnessione telematica dei casellari giudiziari e rende effettivo lo scambio di informazioni sulle condanne fra gli stati membri, in un formato standard comune a tutti.

ECRIS dà completa attuazione alla **Convenzione europea di mutua assistenza in materia penale del 21 aprile 1959**, la quale ha previsto che ciascun Paese membro, nel condannare un cittadino di altro stato europeo, informi della condanna il paese di nazionalità del cittadino stesso (art. 22 della Convenzione).

Il sistema ECRIS - come è stato comunicato a tutti gli uffici giudiziari con una circolare diramata il 1 febbraio 2013 dal Ministero della Giustizia - è ormai in esercizio. Il nuovo sistema ECRIS consente l'interrogazione telematica del casellario nazionale di ciascun Paese membro dell'Unione Europea, dando così notizia, attraverso un'unica interrogazione, di tutti i precedenti penali gravanti su un cittadino europeo, qualunque siano le autorità giudiziarie che abbiano emesso i provvedimenti di condanna nel territorio dell'Unione.

L'autorità giudiziaria di ogni stato membro, con una semplice richiesta al casellario di nazionalità, può così conoscere i precedenti penali di un cittadino europeo in ordine all'intero ambito comunitario.

Il certificato penale ECRIS, acquisibile durante il corso del processo penale fin dalla fase delle indagini preliminari, rende più efficace l'esercizio dell'azione penale e rafforza il processo di collaborazione e cooperazione giudiziaria all'interno dell'Unione Europea, contribuendo a fornire ai cittadini un livello elevato di garanzia in uno spazio comune di libertà, sicurezza e giustizia.

La piena copertura dei collegamenti con la totalità degli Stati membri dovrebbe essere completata entro il 2013.

Per saperne di più [clicca sul link riportato sotto](#).

LINK:

https://www.giustizia.it/giustizia/prot/it/mg_2_16_1.wp

10. AGCOM - Disponibile il modulo elettronico per l'invio delle segnalazioni di violazioni

L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM), con la **delibera n. 422 del 22 luglio 2011**, ha previsto all'art. 9, comma 1, che l'inoltro delle segnalazioni di presunte violazioni di norme, regolamenti o provvedimenti dell'Autorità in materia di reti e servizi di comunicazione elettronica **avvenga in via esclusiva tramite il sito web**.

A tal fine con determina del Segretario Generale n. 4/SG del 21 marzo 2013, è stato adottato il **modulo elettronico** che rappresenta l'unica modalità attraverso cui è consentito l'inoltro delle segnalazioni.

Il modello va compilato a schermo utilizzando il software gratuito Adobe Reader versione XI o successiva oppure altro software equivalente e va trasmesso, a pena di irricevibilità, esclusivamente a mezzo posta elettronica agli indirizzi: agcom@cert.agcom.it; dir.vigilanza@agcom.it.

Possono inviare le segnalazioni in questione gli operatori di comunicazioni elettroniche e/o associazioni od organizzazioni rappresentative dei loro interessi, utilizzando la propria casella PEC.

Terminata la compilazione del modulo ed il successivo inoltro via PEC, il soggetto segnalante riceverà una comunicazione al proprio indirizzo PEC contenente l'indicazione del numero di protocollo assegnato alla segnalazione.

Per inviare una segnalazione clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.agcom.it/Default.aspx?DocID=10971>

11. Apparecchi da intrattenimento – Pubblicato il decreto sulle nuove regole tecniche di produzione e verifica

Con un Comunicato stampa del 19 giugno 2013, è stato reso noto che è stato pubblicato, sul sito istituzionale dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, area AAMS, il **decreto interdirigenziale 29 maggio 2013** relativo alle nuove regole tecniche di produzione degli apparecchi e congegni da divertimento ed intrattenimento (c.d. Slot Machine) di cui all’art. 110, comma 6 lettera a) del R.D. n. 773/1931.

Il provvedimento è finalizzato ad introdurre innovativi meccanismi e sistemi di sicurezza per limitare la possibilità di frodi, a maggior vantaggio e tutela della legalità, dei giocatori e dei minori.

In particolare, il decreto introduce per gli apparecchi di futura produzione:

- l’attivazione di sistemi di riconoscimento della maggiore età per una più efficace tutela contro il gioco minorile;
- la necessità di certificazione di ogni singola scheda di gioco prodotta ed inserita negli apparecchi da installare sul territorio;
- il sistema di riconoscimento preventivo di tutti i soggetti autorizzati alla manutenzione degli apparecchi, con registrazione di ogni intervento eseguito sul congegno.

Le disposizioni di attuazione saranno contenute in un decreto dirigenziale di prossima emanazione, finalizzato, tra l’altro, a determinare le regole e i tempi di avvicendamento fra gli attuali apparecchi e la nuova generazione di congegni che sostituiranno gradualmente il parco macchine oggi esistente, così da conferire maggiore sicurezza all’intero comparto.

(Fonte: *Comunicato stampa AAMS*)

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/27biroi>